

8
Ai soldati tedeschi che ancora opprimono l'Italia!
Kesselring, il responsabile di tante distruzioni e dell'infamia di cui l'esercito tedesco s'è macchiato nella nostra terra, ha lasciato l'Italia, e col pretesto di assumere un altro comando, si è illuso di non poter così più pagare al popolo italiano quel debito che, come criminale di guerra, egli dovrà ben pagare fra qualche mese.

Ma voi, soldati tedeschi, che siete stati lo strumento di Kesselring, potrete sottrarvi alla condanna che incombe sul vostro capo? Molti e molti di voi hanno o massacrato dei patrioti, hanno tratto in arresto donne, vecchi, fanciulli, hanno vandalicamente distrutto paesi interi, hanno rubato, hanno assassinato, hanno fatto di questa terra italiana un inferno di pene e di martirii. Qualcuno di voi dirà che non è colpevole allo stesso modo dei suoi camerati; ma potrà il popolo italiano, insultato, dissanguato, affamato, non coinvolgervi tutti entro un solo odio che nasce dal cuore straziato delle matri delle vedove, delle spose e che chiede vendetta spietata?

Salvarvi solo se a tempo cesserete la lotta che conducete contro il popolo.

Potrete salvarvi solo se vi rifiuterete di eseguire gli ordini criminosi dei vostri comandanti, solo se cesserete d'infierire contro il popolo italiano; solo se comprendete a quale disastro ha condotto la vostra patria ed il vostro popolo la follia di Hittler, che, dopo aver tentato di massacrare quasi tutti i popoli d'Europa, ordina ora il massacro dello stesso popolo tedesco. Potrete salvarvi, o soldati tedeschi, solo se libererete i nostri prigionieri e i carcerati, i deportati.

Molti vostri camerati hanno già abbandonato Hittler e la sua banda criminale. Molti vostri camerati nelle montagne dell'Iugoslavia ed in alcune montagne d'Italia si sono rifugiati a vivere con i Partigiani.

Pensate: la vostra patria è invasa, le vostre città distrutte, la fame e la miseria che tanti popoli hanno provato in causa di Hittler, ora incombe come uno spettro pauroso sulla stessa terra tedesca.

La Germania ora soffre quello che ha fatto soffrire agli altri.

Perche' combattete ancora?
Hitler vi dice che dovete combattere per l'onore del partito nazista e che
ovete morire per il nazismo.
Noi vi diciamo invece: vivere per l'onore che vi impone di ritornare ancora
uomini liberi, rotta ogni catena di schiavitù nazista, nel seno delle vostre
famiglie.

E' follia sperare ancora nella vittoria di Hitler, e' invece un dovere, perche'
he nato da una certezza matematica, credere nella vittoria dei popoli liberi.

Soldati disertate i vostri reggimenti!

L'ultimo minuto sta per giungere, salvatevi, potrete ancora rivedere i vostri
cari potrete riprendere ancora gli strumenti del vostro lavoro, potrete anco=
a ritornare uomini. Non vi rimane che una sola via di scampo.

SALVATEVI! DISERTATE! PASSATE CON LE VOSTRE ARMI COI PARTIGIANI!

IL COMANDO REGIONALE VENETO
del

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ